



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 settembre 2025 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 14 membri su 17, assenti n. 3.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videocollegamento
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 71

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2026. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2026. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell'art. 1, che “su proposta del presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci.

A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e dello Statuto dell'Ente, il Presidente - delle competenze che furono della Giunta - assume la competenza generale residuale.

Inoltre, lo stesso Statuto stabilisce che “il Consiglio, delle competenze che furono della Giunta, assume gli atti inerenti alla programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

L'art. 172 comma 1 lett. c) del testo unico D.Lgs. 267/2000 prevede che la Giunta, per quanto sopra indicato il Consiglio, definisca le tariffe, le aliquote e le addizionali dei propri tributi.

Per l'anno 2026, si confermano le sottoindicate aliquote e tariffe nella misura dell'anno 2025:

1. IMPOSTA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE: per l'anno 2026 si conferma nella misura del 5%;
2. IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE: per l'anno 2026 si conferma l'aumento della tariffa base nella misura del 30% ai sensi dell'art. 4, c.2, del regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 36 del 29.02.2000 parzialmente modificato con delibera di Consiglio n. 26 del 13.02.2002;
3. IMPOSTA PROVINCIALE SULL'R.C. AUTO: per l'anno 2026 si conferma l'aumento nella misura del 16% come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011.

Con riferimento al CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, AI SENSI DEI COMMI DA 816 A 847 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 le tariffe sono determinate nel Regolamento approvato con Delibera di Consiglio n. 99 del 28/12/2020 “Regolamento istitutivo del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Approvazione” come modificato con Delibera di Consiglio n. 44 del 10/04/2021.

La legge 160/2019 (art. 1, comma 817) prevede che “il Canone sia disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal Canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”.

La grave crisi socio-economica innescata dalla pandemia mondiale da Covid-19 imponeva grande attenzione nel garantire il principio di sostanziale invarianza sopra enunciato.

Visto il sopra citato comma 817 e considerato che è facoltà dell'ente applicare ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle previste dalla legge (cfr. art. 1, comma 821, lettera f, della sopracitata L. 160/2019), si era ritenuto di:

- confermare l'esenzione del Canone per tutte le occupazioni di spazi e aree pubbliche, fatta eccezione per le occupazioni permanenti del territorio provinciale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità e per le occupazioni permanenti con impianti di telefonia mobile e tecnologie di telecomunicazione;
- di determinare le tariffe del Canone con le riduzioni e maggiorazioni necessarie a garantire la sostanziale invarianza dei relativi introiti rispetto a quanto introitato nell'esercizio 2020.

In considerazione del superamento della crisi socio-economica innescata dalla pandemia mondiale da Covid-19 e in considerazione delle forti spinte inflazionistiche verificatesi nei successivi anni, si ritiene di prevedere l'abrogazione dell'art.71, il quale dispone la riduzione della misura unitaria di tariffa di cui all'art. 69 (occupazioni permanenti del territorio provinciale, con cavi e condutture), da euro 1,50 a euro 1,00, e la riduzione dell'importo minimo del canone di cui all'art. 69 (occupazioni permanenti del territorio provinciale, con cavi e condutture), da euro 800,00 a euro 520,00, ripristinando le tariffe previste dall'art. 1, comma 831, della legge 160/2019.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Guizzardi Raffaele.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Chiederei sempre al Dottor Guizzardi se può illustrare la delibera, grazie.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Area Amministrativa

Come dicevo in sede di Capigruppo, questa è una delibera che nei Comuni viene approvata dalla Giunta Comunale e, proprio da nostro Statuto, non essendoci la Giunta Provinciale appunto, è stato definito che la determinazione di aliquote e i tributi venisse deliberata in sede consiliare e non dall'Organo esecutivo rappresentato dal Presidente. Da questo punto di vista si confermano quelle che sono le aliquote previste per le nostre principali fonti di imposizione che sono appunto l'IPT, l'RC Auto e la compartecipazione alla TARI, la cosiddetta TEFA, cioè il tributo ambientale. Questa è un'operazione propedeutica all'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 e quindi diviene un atto necessario come base della previsione, in particolare di quelle che sono le entrate tributarie. In più si è colta l'occasione, in quanto in realtà delibera di Consiglio, vista la confusione che si

era verificata nei confronti di alcuni macro-utenti, di rivedere un attimo anche quello che è il Regolamento dei canoni patrimoniali, cercando di uniformare in particolare, rispetto a quanto previsto nei vari Regolamenti, a ciò che hanno fatto anche altre Amministrazioni Provinciali. Quindi da questo punto di vista direi di avere rappresentato tutti i contenuti di questa deliberazione di Consiglio.

Non avendo alcun Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 14

FAVOREVOLI n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)

CONTRARI n. 3 (Consigliera/i Rossini, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di confermare per l'anno 2026 l'imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente nella misura del 5%.
- 2) Di confermare per l'anno 2026 l'aumento della tariffa base nella misura del 30% dell'imposta provinciale di trascrizione ai sensi dell'art. 4, c.2, del regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 36 del 29.02.2000 parzialmente modificato con delibera di Consiglio n. 26 del 13.02.2002.
- 3) Di confermare per l'anno 2026 l'aumento dell'aliquota al 16,00% dell'imposta provinciale sull'R.C. Auto come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D. Lgs. 68/2011.
- 4) Di dare atto altresì che le tariffe del Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria sono determinate nel Regolamento approvato con Delibera di Consiglio n. 99 del 28/12/2020 come modificato con Delibera di Consiglio n. 44 del 10/04/2021.
- 5) Di prevedere per le motivazioni espresse nelle premesse – che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto – l'abrogazione dell'art.71 del Regolamento sul Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con Delibera di Consiglio n. 99 del 28/12/2020 come modificato con Delibera di Consiglio n. 44 del 10/04/2021.
- 6) Di prevedere che le suddette modifiche al Regolamento sul Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria entreranno in vigore a far data dal 01.01.2026.
- 7) Di pubblicare il presente Regolamento aggiornato, sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente/ Disposizioni generali/Atti generali", ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

- 8) Di pubblicare la presente delibera sul Portale del federalismo fiscale, come previsto dall'art. 13, commi 15 e 15-quinquies, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
-

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA